

Questo sito utilizza i cookies per una migliore esperienza di navigazione e per finalità commerciali. Continuando la navigazione o chiudendo l'avviso acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Accetto](#) [Info](#)

Accedi



Mercoledì, 30 Marzo 2016 - 18:26

DIRE
agenzia di stampa nazionale

DIRE GIOVANI.IT
portale d'informazione per i giovani

ACCEDI AI NOTIZIARI / AREA ABBONATI

USERNAME

PASSWORD

LOGIN

Notiziari
MULTIMEDIALI

POLITICA ▶ REGIONI ▶ ESTERI ▶ WELFARE ▶ SANITÀ ▶ AMBIENTE ▶ GIOVANI

SPECIALI

NEWSLETTER

VIDEO

DIRE WELFARE

Consiglia

Condividi

Tweet



Istituti tecnici superiori, al Miur premiata l'eccellenza



ROMA – Presentati questa mattina al **Miur** i dati del monitoraggio relativo agli Istituti Tecnici Superiori e la conseguente graduatoria per l'accesso ai fondi premiali per i percorsi di studio che hanno raggiunto risultati di eccellenza in relazione al numero di diplomati e al loro esito nel mondo del lavoro. Dei 67 percorsi valutati – che fanno capo a 48 ITS – 28 sono quelli

premiati con un **bonus**. Una novità, questa, introdotta dalla legge **'Buona Scuola'**.

“Non siamo più disposti a finanziare l'intero sistema – ha sottolineato all'agenzia Dire il Sottosegretario all'Istruzione, **Gabriele Toccafondi** – Il 30% delle risorse, una novità di quest'anno, penso una rivoluzione, **viene dato non più a pioggia ma su quota premiale**. Il monitoraggio **Indire** ci serve proprio per dire quale sono gli ITS premiati e quali sono quelli non premiati. Anche questa è una piccola grande rivoluzione”. “Vogliamo – spiega ancora Toccafondi – finanziare gli ITS che funzionano”.

I dati del monitoraggio riguardano i 67 percorsi conclusi da almeno un anno al dicembre 2015 e portati a termine nel corso del triennio 2011-2014. Tra le 28 eccellenze segnalate e premiate, **7 sono in Veneto** (2 delle quali appartengono all'ITS sulla meccatronica di Vicenza); 3 i percorsi individuati rispettivamente in Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia; 2 quelli del Friuli. “Certo – spiega ancora il Sottosegretario – che molti di questi percorsi sono al Nord ma i dati dimostrano che ci sono belle realtà anche in Sardegna, Puglia, Lazio, Campania, in Abruzzo. Anzi, il migliore è in Umbria, a Perugia”.

Benché, sottolinea Toccafondi, sia chiaro “che il sistema produttivo trainante del nostro Paese è nel Nord e soprattutto nel nord, e quindi una certa percentuale di ITS che funzionano sta nel Nord e nel nord. È, però, altrettanto vero che, a macchia di leopardo, le 28 realtà premiali non sono tutte concentrate in una sola zona del Paese”. Un bel segnale questo per Toccafondi secondo cui gli ITS possono funzionare dal Nord al Sud se, scuole e aziende, collaborano in favore dei ragazzi e per rispondere ad una domanda di occupazione e di una certa occupazione professionalizzante che, dice, “attualmente, non c'è”. Dei 1684 studenti iscritti ai 67 corsi monitorati – si legge nel rapporto **Indire** – 1235 sono i diplomati. Di questi l'81,1% ha un'occupazione. **Il 90,2% degli occupati ha trovato un lavoro coerente con il titolo di studio conseguito**. Dei 1002 occupati 469 (il 46,8%) lo sono a tempo indeterminato, 533 a tempo determinato. Rispetto allo scorso anno aumenta la percentuale degli occupati a 12 mesi (dal 78% del 2015,

Altre news - **WELFARE**



Inps: oltre il 63% delle pensioni è sotto i 750 euro



Le ferite invisibili dei migranti (ancora troppo sottovalutate)



Sociale. Come fare testamento in favore degli animali



La Guardia Costiera salva 752 migranti nel canale di Sicilia



Autismo, Faraone lancia la settimana dedicata alla consapevolezza



All'hotspot di Trapani fotosegnalati 2492 migranti, il Prefetto: “Il sistema regge”



Pasqua, i consigli degli esperti: “Evitate gli spuntini e preferite piatti dalla forma ‘furba’”

all'81% del 2016); anche quelli coerenti con l'area tecnologica sono in crescita: dall'86,4% al 90,2. Il 76,8% degli studenti è di genere maschile con una percentuale di abbandono del 22,9%. Il 96% degli ammessi è diplomato e il 4% è laureato.

Ma non è tutto oro quel che luccica come spiega alla Dire **Giovanni Biondi**, Presidente dell'Indire. "Questo è il canale formativo con maggior successo di occupazione. È, da questo punto di vista un'esperienza di successo. Ci sono però delle criticità che derivano dal fatto che ci sono troppe Fondazioni e pochi corsi, quindi è un sistema, diciamo così, che produce poco e quindi ha un costo pro capite ancora piuttosto alto. Bisogna spingere le Fondazioni a fare più di un corso, a muoversi in modo **interregionale** e non soltanto regionale. Ci sono poi dei settori che vanno analizzati meglio, come ad esempio quello del turismo. Questo è, forse, quello che ha l'occupabilità più bassa. Gli interrogativi che emergono sono che forse, in quel settore, non c'è bisogno di un tecnico superiore e che le competenze che i ragazzi hanno dagli istituti tecnici sono sufficienti per andare a lavorare in un'azienda turistica. Ci vuole, insomma, un pò di manutenzione dell'intero sistema". Le aziende che hanno ospitato in stage i corsisti sono 1157, lo 0,03% del totale delle imprese presenti in Italia. Il tasso medio di tirocinio dei corsi è pari al 42,6%. Il 66,4% dei docenti proviene dal mondo del lavoro. Le unità formative progettate sono 1732, di queste, 18 sono svolte all'estero e 264 sono svolte in lingua estera. Le Fondazioni ITS in Italia ad oggi sono 86; 1662 i soggetti partner: 644 imprese/associazioni di imprese, 329 istituti secondari di II grado, 227 agenzie formative, 158 enti locali, 78 dipartimenti universitari, 48 enti di ricerca scientifica, 32 associazioni datoriali, 29 ordini professionali, 14 camere di commercio, 7 organizzazioni sindacali, 6 istituti di credito, 4 partner stranieri e 86 altri soggetti di diversa natura.

di **Giuseppe Pagano**, giornalista

30 MARZO 2016

 **Mi piace** Piace a 5856 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia **DIRE**» e l'indirizzo «www.dire.it»



Ikea ai consumatori: "Riportateci le lampade Gothem, sono pericolose"



Sempre più imprese di immigrati in Italia: lo scorso anno sono aumentate di quasi 23mila unità



Alce nero, nel 2018 un campus bio a Bologna: 11mila mq di verde



Da Capua a Roma i sogni dei giovani in mille aeroplanini



Terrorismo, parla la psicologa: "Siamo tutti vittime"



Autismo, Ido: "Scarsa attenzione a comportamenti stereotipati"



Tra gli giganti, carote e Jeeg Robot, aspettando TEDXROMA 2016



Corte dei Conti: "Nel 2016 più occupati grazie agli sgravi fiscali"

[VEDI L'ARCHIVIO](#)

DIRE.it

Home
Chi siamo
Contatti
Notiziari
Politica
Mondo

Notiziari Regionali

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia-Romagna
Friuli V. Giulia

Sezioni

Speciali
Scientificamente
Regione Lazio
Interviste
Newsletter
Psicologia

Tag

abruzzo agricoltura
ambiente basilicata
bologna calabria
campania cultura donne
emilia romagna expo firenze